



## Casale Monf., data del protocollo

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
 P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
 P.C. PERSONALE ATA  
 Agli ATTI  
 All'ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022, EX ART.1, COMMI 12 E 14, LEGGE N.107/2015**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza.

**VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica.

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni.

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n. 107, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**TENUTO CONTO** della nota MIUR 17832 del 16.10.2018, che ha confermato il carattere ordinario del termine del 31 ottobre previsto dal comma 12 ai fini della revisione annuale del piano triennale dell'offerta formativa, e che anche per il migliore adeguamento del medesimo è possibile prevedere tempi più distesi purchè precedenti all'inizio del termine per le iscrizioni.

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti di recente restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare condivisi con la comunità professionale nel Collegio dei docenti del 23 ottobre 2019.

**CONSIDERATO** che lo scrivente, incaricato quest'anno della dirigenza ad esito delle recenti procedure concorsuali, ha ritenuto utile far precedere il presente atto di indirizzo da un periodo di prima conoscenza dell'Istituto e delle sue risorse professionali e materiali, nonché da un primo confronto con le figure che negli anni hanno contribuito alla complessa programmazione dell'Istituto comprensivo.

**RILEVATO ALTRESI'** che la comunità educante dell'IC Casale 3 ha già elaborato il PTOF triennale, il curriculum verticale, ed assunto impegni di sviluppo e miglioramento con prospettiva triennale, rispetto ai quali lo scrivente ritiene opportuno incidere con una prospettiva pluriennale, affinando nel tempo gli strumenti di analisi e le proposte di intervento.

**AL FINE** di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, di sperimentazione e



innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo).

**RITENUTO OPPORTUNO** non sostituire la traccia delineata dai precedenti atti di indirizzo rispetto ai quali il presente si pone in continuità, intervenendo per il momento con sollecitazioni limitate ad alcune tematiche che il dirigente scolastico ritiene prioritarie per la realizzazione di obiettivi già precedentemente condivisi.

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### **CRITERI GUIDA**

Quale premessa alla parte contenutistica dell'atto di indirizzo, il Dirigente, dopo la prima permanenza nell'Istituto, osservato dapprima con sguardo esterno e maturando in queste prime settimane l'idea di quale possa essere la visione cui indirizzare l'attività della scuola, ritiene utile indicare alcuni criteri guida.

#### **1 - CONSOLIDAMENTO DELL'UNITA' DELLA COMUNITA' EDUCANTE**

Proseguendo gli sforzi già compiuti da chi mi ha preceduto, è necessario che sia all'interno che all'esterno si percepisca l'IC Casale 3 come istituzione unitaria, accomunata dall'obiettivo di svolgere un servizio educativo di qualità rivolto all'intero territorio, al quale le famiglie possano rivolgersi con fiducia, con parametri qualitativi omogenei in ogni plesso scolastico. Questo aspetto diventa sempre più un'esigenza ineludibile dell'Istituzione scolastica anche in considerazione della collocazione territoriale dei vari plessi, all'interno del Comune di Casale Monferrato, che penalizza rispetto agli altri istituti comprensivi della città.

#### **2 - EMERSIONE, CONDIVISIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE**

L'Istituto comprensivo Casale 3 dovrà percorrere un cammino comune rivolto al miglioramento della comunicazione, a cui tutto il corpo docente è chiamato a dare un contributo, aiutando le figure di sistema e la dirigenza a condividere strumenti organizzativi che nel tempo garantiranno una maggiore efficacia del sistema organizzativo, funzionale anche al consolidamento dell'unità della comunità educante precedentemente descritta. In quest'ottica diventa essenziale l'ammodernamento del Sito di Istituto.

#### **NEL MERITO**

Nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2020, in un'ottica di continuità con il precedente Atto di Indirizzo si ribadiscono le finalità contenute all'interno della Legge n.107/2015 art.1 commi 1-4 e gli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli presenti al comma 7 della Legge:

#### **Finalità**

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti,
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione.



### Obiettivi formativi correlati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- la valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come L2.

L'aggiornamento del PTOF, pertanto, deve essere orientato a rafforzare e a migliorare:

- a) la capacità della scuola di affrontare, in collaborazione con le risorse che il territorio offre, le situazioni di disagio scolastico legate a condizioni di marginalità economica, sociale e culturale, offrendo agli alunni in difficoltà una pluralità di iniziative volte a prevenire la dispersione scolastica e a contrastare l'insuccesso scolastico;
- b) la diffusione nella comunità scolastica della cultura della sicurezza, sia negli aspetti formativi che organizzativi, esplorando le diverse prospettive che la caratterizzano tramite un approccio normativo, tecnico, sistemico, culturale ed etico valoriale;
- c) l'implementazione ulteriore delle buone pratiche legate all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- d) l'armonizzazione dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica quali il PTOF, RAV e Piano di Miglioramento, tramite un approccio sistemico nella stesura di tali documenti;
- e) la formazione del personale che deve essere funzionale alla crescita professionale della comunità educante sia in termini organizzativi (formazione legata D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e GDPR n. 697/2016 sul trattamento dei dati) sia in termini di supporto dell'innovazione didattica e metodologica legata alla capacità di rispondere alle esigenze di inclusione e di formazione di ciascun discente.

Il Dirigente scolastico  
 Claudio Simonetti

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ex. art.3, comma 2, D.Lgs. 39/93